

«Mondiali» di ciclismo: il francese Morelon domina ancora nella velocità dilettanti e conquista la maglia iridata

# «Argento» a Rossi, «bronzo» a Pizzoferrato

Gli «azzurri» di Martini nel Gr. Pr. Industria e Commercio

## Santambrogio e Paolini a Prato «devono» vincere

I due vogliono mettersi in luce per scalzare Bertoglio e andare ai «mondiali»

Dal nostro inviato

PRATO, 22. Penultimo collaudo per gli «azzurri» domani a Prato nel Gran premio Industria e Commercio... Santambrogio e Paolini — che si contendono l'eventuale posto libero. Al Giro delle Marche le due riserve si sono impegnate in un soffio ha perso l'occasione di vincere sulle strade di casa.



SANTAMBROGIO (a sinistra) e PAOLINI: I due daranno vita oggi a Prato ad una corsa polemica.

Per la seconda volta, dopo la corsa di Feccoli il Gr. Pr. Alfredo Martini potrà vedere in azione tutti i corridori scelti per il Belgio, ad eccezione di Battaglin, che ha chiesto un turno di riposo. Santambrogio e Paolini — che si contendono l'eventuale posto libero. Al Giro delle Marche le due riserve si sono impegnate in un soffio ha perso l'occasione di vincere sulle strade di casa.

L'ultima amichevole biancazzurra contro la Samp (ore 21)

# Nella Lazio all'«Olimpico» attesa la prova del n. 9 Ferrari

## Il favoloso Tim Shaw

Furniss record nei 200 metri s.l.



TIM SHAW che ha battuto il record del 400 s.l.

Gli azzurri fanno blocco per difendere la loro supremazia anche all'interno della formazione di Martini ci sarà lotta per conquistare un traguardo prestigioso, qual è il Gran Premio Industria e Commercio? Ma come abbiamo detto un altro motivo d'interesse della corsa pratese oltre al collaudo di Fausto Bertoglio è rappresentato dalle inevitabili offensive dei corridori della «Magniflex» e della «Furzi Efeti» nelle cui file ci sono uomini in buona forma che si troveranno a loro agio sul percorso.

Il più polemico di tutti dovrebbe essere Tino Conti della «Furzi» ma anche Perletto e Zilioli sono decisi a dar vita ad una prova piena di «grinta». Questo terzo strappo subirà senz'altro la stretta «marcatrice» di Giomondi, Moser, Cavalcanti, Foggiali, Simonetti, Bellini, Bertoglio e Fabbri.

Il percorso scelto dagli organizzatori è molto duro anche in considerazione che il Gran Premio della montagna a Migliana è situato a circa 22 Km. dall'arrivo.

Perletto lo ha provato e provato quel tratto e lui ci ha fatto un pensiero, non ci sono grandi salite lungo i 22 Km. ma una serie di collini, strappi molto duri come quello di Migliana nella parte conclusiva.

Giorgio Sgherri

A trentun anni il francese per la settima volta campione del mondo della velocità dilettanti Il romano aveva vinto la prima prova e poi è stato battuto due volte dal parigino — Nell'inseguimento professionisti Bazzan compie una notevole impresa e liquida l'esperto Bracke nei quarti

Dal nostro inviato

LIEGI, 22. Gioigio Rossi deve accontentarsi della medaglia d'argento. È un progresso rispetto all'anno scorso, però giunto allo scontro decisivo con Morelon il nostro velocista sembrava in possesso della carta buona, soprattutto dopo aver vinto il primo duello. Al contrario, Morelon spregiava il sogno dell'italiano pareggiando i conti. Sul'uo a uno, Rossi ha tremato, e Morelon ha centrato il bersaglio, ha colto il frutto dell'abilità, della classe e della calma.

Una questione di nervi? Anche. Rossi è un emotivo. Morelon è come un pezzo di ghiaccio. Morelon è campione del mondo per la settima volta e se a questo trionfo uniamo i quattro titoli olimpionici, vedete un po' com'è ricco di trofei la carriera di Daniel, di questo francese che sembrava sul viale del tramonto. Sono trentuno le primavere di Morelon, ma la sua stella brilla ancora.

Eravamo rimasti agli «ottavi» della velocità, con Bagarello fuori dalla mischia, e pareggiando la gara di prima contro i «quarti» senza dover appellare al complicato meccanismo del recupero. Dunque, insieme al belga Maheu si affermano Raschke e l'EDT, il nostro Rossi con una partenza da lontano che sorprende il sovietico Jabunowski e il cecoslovacco Vyzamal, Geshke della RDT, il cecoslovacco Kocot (vincitore sul nostro Marino) Klener della RFT, ed è ormai sicuro che qualche pezzo grosso (Krac? Kratsov? Morelon?) ci lascerà le penne. Nell'attesa di conoscere i nomi dei due ripescati, vediamo cosa succede nel «repechage» del mezzofondo dove è impegnato il vigile Urbano Taddeo Griffi. Al ruolo di Dagnoni, il romano inizia bene, prende la testa, dà l'impressione di farcela, di ottenere almeno la seconda moneta. E invece cede, crolla nel momento culminante ed è soltanto quarto. Vanno in finale il belga Van Castei (vincitore della prova) e lo spagnolo Bordeny mentre in gara successiva promuove il belga Spranger e l'olandese Pronk. Ci rimane da giocare la carta Orlati, ma non li luidiamo poiché il forlivese è stato già respinto in una gara ancora acqua e con la solita organizzazione piena di difetti. Per dirne una, quando lo «speaker» Vico Rigassi occupa il suo posto, manca il microfono.

elati Tkac e Kratsov, il campione e il vice campione di Montreal '74. E all'ora di pranzo abbiamo il sorriso di Sue Novarra, l'americana vince il duello con la cecoslovacca Zalickowa e conquista il titolo della velocità femminile. Per il terzo posto equivalente alla medaglia di argento, la Young (altra americana) supera la connazionale Stein, e assenti le vecchie viene confermato il pronostico della vigilia, la superiorità delle statunitensi. Il campione dell'inseguimento è Thomas Huschke, un ragazzo della RDT il quale s'impose nettamente al sovietico Ossokin. È un confronto in cui Huschke (5'08"43) guadagna subito terreno. Ossokin (5'08"75) è comunque la novità: un campione che ha rivelato nella gestione del suo scorso anno. Infatti è stato presto eliminato il tedesco Lutz (primattore a Montreal).

Le gare e la TV OGGI

Ore 14 ed ore 19,30 — Tandem dilettanti: qualificazioni e quarti di finale. Inseguimento donne: semifinale. Inseguimento dilettanti e inseguimento dilettanti. Mezzofondo dilettanti: qualificazioni. Velocità professionisti: ottavi di finale. Inseguimento professionisti: semifinale. TV: ore 22,50 (secondo canale).

La Roma a Rimini senza Rocca e Peccenini - Liedholm soddisfatto - In grande forma Prati, Cordova e De Sisti

Oggi e domani ultima sventagliata di «amichevoli» per le squadre della massima divisione, dopo di che si passerà agli impegni seri per la conquista del campionato. Ma la Roma è pronta a combattere sui tre fronti senza condizionamenti di sorta. Stasera a Rimini, essendo indisponibili Rocca e Peccenini, la Roma si presenterà nella stessa formazione che surclassò il Mantova per 3:1. Coni Sandroani, Negri, Cordova, Santarini, Batistoni, Boni, Morini, Prati, De Sisti, Petrini.

La Lazio torna tra le mura amiche dell'Olimpico e il «test» non è del più facile. Fin qui, tra partitelle in famiglia e con il Sassuolo e l'Atalanta, i biancazzurri non hanno avuto particolari problemi. C'è però da tener conto che il cambio dell'allenatore, elementi nuovi immessi in squadra e la mancanza di un Chinaglia in centro dell'attacco, non potevano non creare squilibri. Corsini ha basato tutta

la preparazione della squadra sulla ricerca di una condizione atletica perfetta. La manovra collettiva portata all'attenzione di tutti, è un presupposto essenziale del di fondo. Per il momento i biancazzurri hanno una autonomia di soli 45'. Ma il problema non è tutto qui. Se Corsini dorme sonni tranquilli per quanto riguarda la difesa che con l'innesto di Ammoniaci e la trasformazione di Gherzi in stopper ha acquistato in autorità e impetibilità, il centrocampo e l'attacco sono ancora da qualificare.

Brignani inserito nella vecchia tattica deve ancora trovare la giusta posizione e il passo opportuno. Ma è certo che il problema più grosso resta l'attacco. Garlaschelli resterà fermo per un mese per una calcificazione al ginocchio sinistro, per cui non parteciperà ai primi impegni di Coppa Italia e forse neppure a quelli di UEFA. Corsini pare intenzionato a dar fiducia al giovane Giordano, mentre D'Amico anche se non è ancora a posto per un malanno di un mese, potrà essere sciolto magari per un tempo. Ma resta sempre quel Ferrari che sostituisce Chinaglia e che non ha ancora mostrato quale sia il suo effettivo valore. Forse gli «aficionados» laziali potranno scoprire il ruolo di riserva di Gherzi della Lazio: Pulici, Ammoniaci, Martini, Wilson, Ghedin, Re Cecconi, Giordano, Brignani, Ferrari, D'Amico, Badioli.

AMICHEVOLI

OGGI	ORA
Reggiana-Ascoli	ore 21.15
Lazio-Sampdoria	ore 21.00
Atalanta-Milan	ore 21.00
Rimini-Roma	ore 21.00
Verona-Inter	ore 21.00
Palermo-Genoa	ore 21.00
Fiorentina-Sampdoria	ore 21.00
Parma-Juventus	ore 21.00
Nuorese-Cagliari	ore 21.00

DOMANI

Verona-Inter	ore 21.00
Senigallia-Cesena	ore 21.00
Cremone-Como	ore 21.00
Lucchese-Bologna	ore 21.15
Macerate-Perugia	ore 21.00
Napoli-Zagabria	ore 21.30
Viareggio-Florentina	ore 18.30

La Lazio torna tra le mura amiche dell'Olimpico e il «test» non è del più facile. Fin qui, tra partitelle in famiglia e con il Sassuolo e l'Atalanta, i biancazzurri non hanno avuto particolari problemi. C'è però da tener conto che il cambio dell'allenatore, elementi nuovi immessi in squadra e la mancanza di un Chinaglia in centro dell'attacco, non potevano non creare squilibri. Corsini ha basato tutta la preparazione della squadra sulla ricerca di una condizione atletica perfetta. La manovra collettiva portata all'attenzione di tutti, è un presupposto essenziale del di fondo. Per il momento i biancazzurri hanno una autonomia di soli 45'. Ma il problema non è tutto qui. Se Corsini dorme sonni tranquilli per quanto riguarda la difesa che con l'innesto di Ammoniaci e la trasformazione di Gherzi in stopper ha acquistato in autorità e impetibilità, il centrocampo e l'attacco sono ancora da qualificare.

Nel corso di un meeting a Berlino

## 110 h in 13": «mondiale» del francese Guy Drut

Nella stessa riunione Williams ha corso i 100 in 9"9

BERLINO, 22. Nel corso di un meeting di atletica leggera allo Stadio Olimpico Berlino ovest, il ventiquattrenne francese Guy Drut ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 110 h vincendo in 13" netti davanti allo statunitense Charles Foster accreditato di un tempo di 12 decimi superiore. Il primato precedente di 13"1 apparteneva allo stesso Drut e allo statunitense Rod Milburn.

100 metri in 9"9 ripetendo il primato mondiale in condizioni ambientali non favorevoli.

Iniziati ad Atene gli «europei» jr. di atletica leggera

ATENE, 22. Sono iniziati questa mattina i campionati europei junior di atletica leggera. Gabriella Dorio ha vinto la sua batteria dei 1500 metri davanti alla tedesca della Repubblica Democratica, Kulse col tempo di 4'23"5.

Nella medesima riunione Steve Williams ha corso i

Da oggi ad Algeri gareggeranno duemila atleti di quattordici paesi

## Si aprono i Giochi del Mediterraneo

Oggi ad Algeri, con la cerimonia di apertura allo Stadio Olimpico «19 Giugno», avranno inizio i Giochi del Mediterraneo. Sarà il presidente della repubblica d'Algeria Boumedienne a dichiarare ufficialmente aperta la settimana edilizia della piccola Olimpiade.

Francia, Tunisia e Turchia, Mancherano invece Albania, Cipro ed Israele. Il programma della manifestazione da oggi ad Algeri, è diviso in tre parti: atletica, ginnastica, sollevamento pesi, tennis, canottaggio, nuoto, tuffi, pallanuoto, vela, boxe, e scherma, judo, lotta greco-romana, lotta libera, tiro, basket, football, pallanuoto, pallavolo, e ciclismo. Rispetto al programma olimpico mancano il canottaggio, la canoa, il hockey su prato, tiro con l'arco, gli sport equestri e il pentathlon moderno; non compreso nel programma delle Olimpiadi nei Giochi del Mediterraneo ci sarà invece il tennis.

L'Italia partecipa alla manifestazione con una forte rappresentanza in tutti gli sport, ad eccezione del calcio. Saranno 244 gli atleti azzurri (34 donne e 210 maschi) che parteciperanno alle gare; di questi un loro contingente ha già raggiunto — preceduti dal presidente del CONI e dal segretario generale — il nuovissimo villaggio olimpico «El Tuleb» di Algeri. Sono i componenti le squadre del tennis, ginnastica, vela, tiro, pallanuoto, lotta greco-romana, e sollevamento pesi, pallanuoto e ginnastica sia maschile che femminile. Oggi anche la squadra di atletica raggiungerà Algeri e quindi il 27, con l'arrivo dei nuotatori, e del ciclismo, ci sarà un loro contingente. La delegazione italiana sarà al completo. Gli azzurri nella manifestazione sono chiamati ad un

ruolo di primissimo piano. Vincitrice di 42 medaglie d'oro a Napoli, 38 a Tunisi e 51 a Smirne, l'Italia dovrà difendere il primato nella Francia, dalla Jugoslavia e dalla Spagna. Nell'atletica in modo particolare e nel nuoto gli azzurri dovrebbero ottenere buoni risultati. Saranno 45 (di cui 10 donne) gli italiani nelle gare di atletica leggera con Dorio, Pignoli, Simonetti, Dionisi, De Forni, e Mennè impegnati a riscattare nei confronti della Francia il risultato di Nizza. Potrebbe toccare proprio a Pietro Mennè il ruolo di opprobrio dei Giochi, chiamato come sarà a dare dimensioni di valore mondiale assoluto alle gare sprint della atletica leggera.



La Giunta esecutiva dell'ARCI-Caccia

## Mobilizzazione unitaria per l'approvazione della nuova legge sulla caccia

Tutta l'organizzazione impegnata a promuovere un dibattito con i cacciatori, i produttori agricoli, i naturalisti, i sindacati e i rappresentanti degli Enti locali

La Giunta Esecutiva Nazionale dell'ARCI-Caccia, riunitasi nei giorni scorsi, ha esaminato la situazione determinata in seguito alla decisione della Commissione Agricoltura del Senato di rinviare a settembre la discussione e l'approvazione della legge sulla caccia. «Dopo anni di attesa sembrava che finalmente si potesse giungere al superamento del Testo Unico in vigore, universalmente criticato perché arretrato e permissivo e all'affermazione di «principi generali» e naturali, di tutela della fauna e della disciplina della caccia» capaci di garantire pienamente i poteri alle Regioni; di consentire la creazione di strutture venatorie e naturalistiche, di operare definitivamente l'istituto riseristico; di affidare la gestione della caccia e del territorio e la difesa attiva della fauna e degli ambienti naturali ai cacciatori, ai naturalisti, ai produttori agricoli e alle assemblee elettive locali.

«È urgente, pertanto, per impedire che la situazione venga respinta all'indietro che tutta l'organizzazione si impegni subito, in legame con la campagna del tesseramento in corso, a promuovere un dibattito convincente con i cacciatori, i produttori agricoli, i naturalisti e tutti i rappresentanti popolari eletti, affinché, favorendo i necessari chiarimenti e le convergenze unitarie e impedendo il successo delle manovre dei riservisi e dei loro sostenitori, si possa ottenere, finalmente, ad una nuova legge sulla caccia moderna e democratica.

La Giunta Esecutiva Nazionale dell'ARCI-Caccia ha deciso, in una riunione vasta e concreta, che impegnerà nei prossimi giorni larghi strati di cittadini, venga concluso il 16 settembre prossimo con una riunione del Comitato Esecutivo Nazionale allargata ai rappresentanti di tutte le Associazioni venatorie, dei sindacati, delle Organizzazioni contadine, dei naturalisti, nazionali e locali, comunali, provinciali e regionali e a parlamentari.

Tale riunione, che si terrà a Roma, sarà aperta alla stampa nazionale ed estera, a tutte le agenzie di informazione, alla Rai-TV e ai liberi apporti di tutti i cittadini.

Dell'ARCI-Caccia e della Regione Lazio

## Prese di posizione sulla caccia a Viterbo

Prese di posizione dell'ARCI-Caccia nazionale e dell'assessore all'agricoltura della Regione Lazio, si sono avute in merito alle decisioni adottate dal Comitato provinciale della caccia di Viterbo, che non ha riconosciuto la validità interregionale del tesserino, con il quale si può andare a caccia nel Lazio, in Umbria e in Toscana. Praticamente il CPC viterbese rilascia un tesserino valido per la propria provincia, soltanto se il cacciatore si reca di persona a ritirarlo. L'ARCI-Caccia a questo proposito ha inviato un telegramma al CPC di Viterbo: «Presidenza Nazionale Arci-Caccia al sostegno giusta azione Arci-Caccia locale et preoccupata situazione confusa determinata ingiustificata decisione comitato caccia Viterbo validità provinciale tesserino

contro giusto et importante accordo interregionale Lazio-Toscana-Umbria chiede vivamente revoca provvedimento et estensione validità interregionale tesserino medesimo». Dal canto suo l'assessore all'agricoltura ha appello allo «spirito regionale e alla sensibilità venatoria», invitando lo stesso Comitato a riesaminare le disposizioni inerenti al rilascio del tesserino, e ad adeguarsi «agli accordi regionali e interregionali, liberamente presi da voi condvisi». L'assessore inoltre non nasconde la sua «preoccupazione dettata dalle possibili gravi conseguenze sull'ordine pubblico e dalle ripercussioni altamente diseducative che a giudizio dell'assessore, l'atteggiamento può avere sull'ambiente venatorio regionale».

Per l'alto tasso di inquinamento

## Moria di pesci nel lago di Nemi



Detriti lungo le sponde del lago

Il forte tasso di inquinamento che caratterizza un po' tutte le nostre acque, siano esse mari, fiumi e laghi, ha fatto strage di coregoni nel lago di Nemi. Oltre cinquecento esemplari del pesce che venne immesso per la prima volta nel lago nel lontano 1925 sono morti.

Un comunicato del laboratorio centrale di idrobiologia del ministero dell'Agricoltura e le resti annunciano che «tutti i pesci apparivano denutriti, con peso inferiore all'normale e che della scuma dell'anno scorso, quando era stata gettata nel lago una grande quantità di piccoli pesci di questa specie, «si sono trovati solo pochissimi esemplari». «Le strage di coregoni rap-

presenta un duro colpo per i pescatori della zona e nella stesso tempo un significativo campanello d'allarme per l'equilibrio ecologico del lago. La già disastrosa condizione del lago sono peggiorate drammaticamente quest'estate in seguito al caldo in luglio la temperatura in un'abbassamento del livello del lago di circa 50 centimetri (circa 600 metri cubi in meno dal normale). «E così — spiegano al laboratorio centrale di idrobiologia — l'ambiente è venuto a mancare l'ambiente adatto».

Gino Sala